



Baby gang
Un episodio precedente sul Garda a Peschiera, ora la zona è costantemente blindata dalla Polizia

Senza biglietto e minacciosi Capotreno ricorre allo spray

Ancora un episodio di baby vandalismo sulla linea Desenzano-Brescia

Quello del capotreno è diventato un lavoro complicato. Soprattutto se i dipendenti delle Ferrovie devono fare ogni settimana i conti con baby gang e in generali vandali, nella maggior parte dei casi minorenni, che salgono sui treni tra Desenzano e Brescia

e pretendono di non pagare i biglietti. Così capita, ormai con troppa frequenza, che il personale di Trenitalia debba fronteggiare questi ragazzini esagitati. L'ultimo episodio è accaduto sabato scorso, quando una capotreno sarebbe stata costretta a utilizzare uno

spray al peperoncino (di quelli consentiti dalla legge) per allontanare un nutrito gruppo di giovani che non volevano pagare la corsa e stavano per scagliarsi contro la dipendente. Fortunatamente i ragazzi sono scesi alla fermata successiva e così è stato evitato il

peggio. Si tratta dell'ultimo fatto in ordine di tempo, ma nel corso dei fine settimana estivi sta diventando difficile fronteggiare queste bande di giovani che utilizzano il trasporto su rotaia per raggiungere Desenzano, le altre località del lago e Brescia. Proprio

come era accaduto nelle vicinanze del lunapark di Desenzano a fine luglio, quando una sessantina di ragazzi, per lo più stranieri, avevano iniziato a litigare tra di loro. Urla, parolacce e spintoni avevano fatto preoccupare le famiglie e i giostrai presenti nel parco divertimenti che ogni estate viene allestito nell'area di fronte al McDonald's. Bande di giovanissimi si erano fronteggiate e, nel giro di qualche minuto, si erano spostati nel vicino parcheggio del fast food. I componenti delle baby gang stavano per passare dalle parole ai fatti, ma si erano fiondate diverse volanti del Commissariato di Desenzano e della polizia locale che avevano fatto disperdere i protagonisti della rissa sfiorata. In seguito agli ormai noti fatti del 2 giugno a Peschiera, il timore è che molte delle persone coinvolte in quei disordini si siano «spostate» a Desenzano e nelle località del Garda bresciano. Mentre la cittadina al confine con la provincia di Verona è ormai blindata dalle forze dell'ordine, alcuni giovani prendono il primo treno per Desenzano e, arrivati alla stazione ferroviaria, raggiungono con facilità sia il centro che la zona del lunapark e del McDonald's. Ma a quanto pare i disordini vengono creati anche a bordo dei treni, con il personale costretto a chiamare le forze dell'ordine per evitare di essere aggredito da gruppi che pretendono di non pagare i biglietti.

Valerio Morabito
© RIPRODUZIONE RISERVATA

Con 25 bresciani

Settecento chilometri per l'inclusione

Settecento chilometri di solidarietà. Partendo da Procono, in provincia di Viterbo. Dalla via Francigena, passando per Roma, fino alla via di Francesco, toccando Assisi, Spoleto, Città di Castello, fino al Santuario di La Verna. Si cammina o si pedala per la Staffetta dell'Inclusione del progetto InSuperAbile. Un gruppo di persone fragili da domenica sarà in marcia calpestando, passo dopo passo, insicurezza, preconcetti e barriere mentali, diventando ambasciatrici dell'inclusione attraverso il movimento, per far sì che patologie e disabilità non prendano il sopravvento sul fisico e, soprattutto, sulla mente. Parole d'ordine: socializzazione e benessere. Seconda edizione del progetto, idea del medico e allenatore bresciano, Gabriele Rosa, che vede in prima linea la Rosa Running Team, Libera Accademia del Movimento Utile, l'associazione Se Vuoi Puoi, presieduta da Maria Luisa Garatti, Pedalabile e Aole. Sono 25 i bresciani che prenderanno parte alla staffetta che, lungo il cammino, sotto la guida della responsabile organizzativa, Mariella Faustini, troverà il sostegno e il patrocinio di associazioni ed enti del territorio, a cominciare da Provincia di Brescia e Regione Lombardia. I 25 giorni di cammino, attraverso la condivisione di fatica ed emozioni, oltre che un forte segno di speranza, saranno per i partecipanti un profondo momento di confronto con se stessi e con i compagni di viaggio, mettendo a nudo timori e difficoltà quotidiane, da esorcizzare proprio grazie all'impresa della staffetta. Il cammino diventa così una metafora della vita, supportati dalla convinzione francescana che il pericolo è fermarsi, non cadere. A rinfrancare l'anima saranno anche gli attraversamenti di borghi antichi e l'immersione in paesaggi suggestivi, tra Lazio, Umbria e Toscana. Nella tappa di Roma è previsto l'incontro con Papa Francesco che già lo scorso anno aveva salutato gli InSuperAbili.

L. G.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

A Lonato

di Lilina Golia

Feralpi e la strategia verde Primo pannello fotovoltaico ne saranno posati 7.343

Riduzione delle emissioni di CO2 pari a più di mille alberi

La Feralpi pensa in verde. Questa settimana è stato posato il primo pannello fotovoltaico del nuovo parco sui tetti dello stabilimento di Lonato del Garda. Il pannello è il primo di una lunga serie. Il progetto prevede, infatti, la posa di 7.343 pannelli di ultima generazione che copriranno una superficie netta di circa 15.000 metri quadrati. La potenza che raggiungeranno sarà di 3 MW, interamente consumati dallo stabilimento siderurgico.

Grazie a questo nuovo impianto fotovoltaico ci sarà una riduzione delle emissioni pari a 920 t/a CO2, equivalenti alla capacità di assor-



Feralpi La posa del primo pannello fotovoltaico, ne saranno posati più di settemila

bimento che avrebbero 1.314 alberi.

C'è, inoltre, un altro aspetto legato alla sostenibilità che non si vede, ma che non è meno importante. Infatti, nella scelta dei materiali sono stati privilegiati fornitori con carbon footprint certification, con politiche ESG e, ove possibile, del territorio. È una scelta di responsabilità che rafforza il progetto stesso anche lungo la catena del valore.

Questo progetto rappresenta un contributo importante all'interno del più ampio progetto previsto nella climate strategy di Gruppo Feralpi.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

I conti di Banca Valsabbina

Da gennaio l'utile arriva a 25,3 milioni

Il Consiglio di Amministrazione di Banca Valsabbina, nel corso della seduta di mercoledì, ha approvato la situazione patrimoniale ed economica al 30 giugno 2022. I risultati semestrali evidenziano un utile lordo ante imposte di 25,3 milioni di euro in linea con il risultato lordo del 30 giugno 2021 (25,4 milioni), il quale ha però beneficiato della plusvalenza derivante dalla cessione della partecipazione in «Cedacri SpA», che ha goduto di una tassazione favorevole (7,5 milioni netti a fronte di 8,1 milioni lordi). Le risultanze economiche scontano inoltre, anche per effetto dell'attuale scenario, maggiori accantonamenti prudenziali, che portano ad un risultato netto semestrale di 18,2 milioni (ex 21,5 milioni nel primo semestre '21 e 17,7

milioni nel II° semestre '21), con imposte per 7,1 milioni (+3,2 milioni rispetto al giugno 2021).

«I risultati confermano l'efficacia e la redditività del modello di business adottato dalla Banca che, da alcuni anni, deve anch'essa confrontarsi con un contesto volatile ed instabile influenzato prima dalla Pandemia, poi dal conflitto Russo-Ucraino, con l'impennata dell'inflazione e l'aumento dei tassi di interesse, ed infine dalla recente crisi politica italiana. Tali fattori esogeni impattano sull'economia, sull'andamento dei mercati finanziari, nonché sulle imprese e sulle famiglie del nostro territorio», ha premesso Renato Barbieri, presidente di Valsabbina. (L.g.)

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Water Alliance - Acque di Lombardia

Via Rimini n. 38 - 20142 Milano (MI)
Tel.: (+39) 02 82 50 21 - Fax: (+39) 82 502 281 - http://www.wateralliance.it

AVVISO DI REVOCA BANDO DI GARA

Procedura aperta per la fornitura di gas naturale a libero mercato per l'anno termico 2022/2023 - CIG 9337595B26 - in data 03.08.2022 è stata revocata la procedura ivi descritta - Pubblicato integralmente sul sito www.gruppocap.it e www.wateralliance.it.

Informazioni c/o l'Ufficio Appalti

Il Responsabile del procedimento amministrativo - Emanuela Sorte

CAP HOLDING SPA

Via Rimini 38 - 20142 Milano - Telefono 02-825021
P.E.C.: appalti.gruppocap@legalmail.it - www.gruppocap.it

ESTRATTO ESITO DI GARA

Procedura aperta per Servizio di valorizzazione dei fanghi derivanti dal trattamento acque reflue urbane (nolo cassoni, prelievo, trasporto, recupero finale) le cui caratteristiche consentono il recupero in agricoltura e/o la produzione di fertilizzanti attraverso un processo di mappatura e controllo della filiera da parte del gestore e delle autorità pubbliche, suddivisa in n. 13 lotti - Lotto 1: 921241662D - Lotto 2: 9212417700 - Lotto 3: 9212444046 - Lotto 4: 921244916A - Lotto 5: 92124523E3 - Lotto 6: 921245565C - Lotto 7: 9212457802 - Lotto 8: 9212460A7B - Lotto 9: 9212463CF4 - Lotto 10: 9212464DC7 - Lotto 11: 9212466F6D - Lotto 12: 9212468118 - Lotto 13: 92124702BE - in data 29.06.2022 sono stati aggiudicati i lotti nn. 6, 8, 12 e 13 e dichiarati deserti i restanti; la documentazione è pubblicata integralmente sul sito www.gruppocap.it Informazioni c/o l'Ufficio Appalti PEC appalti.gruppocap@legalmail.it.

Il Responsabile del procedimento amministrativo - Jacopo Vignati